



ID Samira: 161313
 Denominazione: Museo di Palazzo Poggi
 Provincia: BO
 Comune: Bologna
 Definizione: preparato anatomico
 Tipologia: scheletro umano maschile
 Parti e/o accessori: ricoperto dai muscoli superficiali

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPEL061	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Definizione	preparato anatomico	
OGTT	Tipologia	scheletro umano maschile	
OGTA	Parti e/o accessori	ricoperto dai muscoli superficiali	
CT		CATEGORIA	
CTP	Categoria principale	anatomia	
CTA	Altra categoria	ceroplastica	
LC		LOCALIZZAZIONE	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	BO	
PVCC	Comune	Bologna	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCN Denominazione Museo di Palazzo Poggi

LDCU Denominazione spazio
viabilistico Via Zamboni, 33

LDCC Complesso monumentale
di appartenenza Palazzo Poggi

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO

INVN Numero CECOLE 88

INV INVENTARIO

INVN Numero 43

LA ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS Stato Italia

PRVR Regione Emilia-Romagna

PRVP Provincia BO

PRVC Comune Bologna

PRVL Località Bologna

PRC COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCD Denominazione Istituto di Anatomia umana normale

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Fascia cronologica di
riferimento sec. XVIII

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1742

DTSF A 1751

DTM Motivazione cronologica fonte archivistica

DTM	Motivazione cronologica	bibliografia
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTR	Ruolo	ceroplasta
AUTN	Autore/Nome scelto	Lelli Ercole
AUTA	Dati anagrafici	1702/ 1766
CMM	COMMITTENZA	
CMMD	Data	1 dicembre 1742
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	cera/ modellatura/ pittura
MTC	Materia e tecnica	legno
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	315
MISL	Larghezza	100
MISP	Profondità	80
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Oggetto	Mancano alcuni muscoli nella metà sinistra della testa e del collo: il muscolo grande pettorale, il deltoide, il trapezio, il gran dorsale a livello del torace, il muscolo obliquo esterno a livello dell'addome, ed altri muscoli superficiali degli arti superiori ed inferiori. La statua poggia su di un piedistallo rotondo in noce, tornito con modanature. Su questo supporto vi è un piccolo strato di cera di colore scuro, dal quale si alza un ramo d'albero. Il bene è inserito all'interno di un'elegante teca di vetro.
UTF	Funzione	didattica

NSC

Notizie storico-critiche

Il preparato anatomico in esame, riconducibile all'attività ceroplastica di Ercole Lelli, venne eseguito per l'allestimento di una camera anatomica all'interno dell'Istituto delle Scienze di Bologna. Il bene è registrato nell'inventario del 1815 (sezione IV D, a4). Scultore, medaglista ed incisore, Lelli si cimentò nell'arte dell'anatomia plastica per la prima volta nel 1731, come attestano le fonti documentarie, quando realizzò due tavole riproducenti gli organi renali normali e patologici, commissionategli dall'anatomico Lorenzo Bonazzoli. Entrambi i modelli, conservati nella stanza di Storia Naturale dell'Istituto delle Scienze, furono visti dal vescovo di Bologna Prospero Lambertini (1675-1758), il quale sin da subito si impegnò per la realizzazione di una stanza anatomica con i preparati in cera di Lelli, attraverso un'opera di mediazione con l'iniziale finanziatore del progetto, il senatore Niccolò Aldrovandi. L'impresa non trovò però immediata realizzazione per la morte dello stesso Aldrovandi. E' necessario inoltre ricordare che nel 1734 Lelli realizzò gli spellati in legno di tiglio per il baldacchino della cattedra del Lettore nel Teatro anatomico dell'Archiginnasio (fino al 1803 sede unificata dello studio felsineo), statue che costituiscono il ponte di passaggio per la realizzazione successiva degli scorticati in cera dell'Istituto delle Scienze. Con la successiva elezione al soglio pontificio del Lambertini, il progetto subì una improvvisa accelerazione: il 1° dicembre del 1742 Lelli si impegnò formalmente, attraverso un rogito con l'Assunteria d'Istituto, a "formare, scolpire, e colorire, tempo 6 anni, per 17.000 lire bolognesi" otto statue di grandezza naturale, fra cui due nudi e sei scorticati, e oltre quaranta tavole raffiguranti diversi muscoli e ossa dello scheletro. Il progetto era focalizzato infatti sull'osteologia - apparato osseo- e sulla miologia -apparato muscolare-, andando ad affiancare i preparati a secco del medico Antonio Maria Valsalva, donati all'Istituto dalla vedova Elena Lini nel marzo del 1725. Per la messa in opera del grandioso piano, Lelli necessitava dell'affiancamento di diverse figure di collaboratori, ad esempio un medico che potesse procurare i cadaveri, compito assolto da Boari, giovane chirurgo approvato dal professor Molinelli. Naturalmente poi Lelli doveva avvalersi dell'operato di valenti scultori che inizialmente furono Filippo Scandellari (1717-1801) e Domenico Piò, cui subentrarono Giovanni Manzolini (1700-1755) e, licenziato quest'ultimo nel 1745, l'abate Luigi Dardani. La cerchia dei collaboratori fu dunque piuttosto nutrita e risulta difficile, se non impossibile, riuscire a distinguere tra le effettive responsabilità del "capo-bottega" e tra quelle dei molteplici assistenti che si sono avvicinati in corso d'opera. Fu per il riconoscimento dei rispettivi meriti che sorse infatti la nota disputa con il Manzolini: è lo stesso biografo di Giovanni, Marcello Oretti, a ricordare la polemica con il Lelli, il quale "volle iniquamente per sé tutta la gloria col

farla nominare per opera sua" (alla carta 134 del ms. 314 della Biblioteca Comunale dell' Archiginnasio).

Lelli si occupò inoltre dell'allestimento della Camera Anatomica, disegnando gli eleganti armadi a vetri adatti ad ospitare i preparati su tavola, ritmicamente scanditi da bacheche dove, collocate su perni girevoli, le statue potevano essere comodamente osservate e studiate da ogni lato. Un ulteriore provvedimento di papa Benedetto XIV, in favore di Lelli, è documentato nel motu proprio del 28 novembre 1747, nel quale lo scultore-ceroplasta veniva nominato, con stipendio annuo, "Custode ed Ostensore delle Statue e preparati in cera". Nonostante il contratto prevedesse il compimento dell'intera opera entro 6 anni, Lelli portò a termine la suppellettile solo nel 1751. La notizia della conclusione dell'impresa si trova nel carteggio tra Lelli e Antonio Marco Laurenti, precisamente in una lettera del 29 dicembre 1751, seguita poi da una missiva del gennaio dell'anno successivo, da parte di Benedetto XIV, nella quale il pontefice esprimeva la sua più viva soddisfazione per la realizzazione del progetto. Successivamente l'intera collezione di Lelli venne collocata nel 1827 (dopo la soppressione dell'Istituto delle Scienze e il trasferimento nella sua sede, Palazzo Poggi, dell'Università), presso il nuovo Gabinetto di Anatomia Umana, allestito dall'architetto Filippo Antolini e dal pittore Giuseppe Badiali in Palazzo Malvezzi Lupari. In seguito nel 1907, sotto la direzione di Giulio Valenti, il corredo anatomico venne spostato al primo piano dell'Istituto di Anatomia Umana Normale, fino al 2000, quando ritornò a Palazzo Poggi, dopo l'apertura del museo.

NSC Notizie storico-critiche

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo atto notarile

FNTN Nome archivio Bologna - Biblioteca Universitaria

FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo necrologio

FNTN Nome archivio Bologna - Archivio dell'Accademia di Belle Arti (ex Accademia Clementina)

FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo monografia

FNTN Nome archivio Bologna - Archivio dell'Accademia di Belle Arti (ex Accademia Clementina)

FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo inventario

FNTN Nome archivio Bologna - Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA Autore Bolletti G.G.

BIBD Anno di edizione 1751

BIBH Sigla per citazione 00039964

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Medici M.
BIBD	Anno di edizione	1856
BIBH	Sigla per citazione	00039967
BIBN	V., pp., nn.	pp. 157-186

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Brighetti A.
BIBD	Anno di edizione	1977
BIBH	Sigla per citazione	00041117

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD	Anno di edizione	1981
BIBH	Sigla per citazione	00039970
BIBN	V., pp., nn.	p.72, cat. 36

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Materiali Istituto Scienze
BIBD	Anno di edizione	1979
BIBH	Sigla per citazione	00039870

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Dacome L.
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00041119

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Pancino C.
BIBD	Anno di edizione	2006
BIBH	Sigla per citazione	00041118

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBA	Autore	Simoni F.
------	--------	-----------

BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00041142
BIBN	V., pp., nn.	pp. 469-470

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	Settembre-Novembre 1979
MSTS	Sede espositiva	Accademia delle Scienze

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Le cere anatomiche bolognesi del settecento
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	1981
MSTS	Sede espositiva	Accademia delle Scienze

MST MOSTRE

MSTT	Titolo	Rappresentare il corpo. Arte e Anatomia da Leonardo all'Illuminismo
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	Dicembre 2004-Aprile 2005
MSTS	Sede espositiva	Museo di Palazzo Poggi

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	1989
CMPN	Nome	Bottarelli

AGG AGGIORNAMENTO-REVISIONE

AGGD	Data	2012
AGGN	Nome	Mengoli E.